



IL COLLOQUIO

Entrare in azienda con il piede giusto

● L'accento va messo sul futuro. Per affrontare in maniera efficace il colloquio con il nuovo datore di lavoro bisogna sforzarsi di dire "io voglio imparare" piuttosto che "voglio lasciare". Il suggerimento arriva da Franca Baldichieri, consulente di Executive Search ed esperta nelle interviste di selezione. «Bisogna presentarsi nel modo più naturale possibile, la coerenza generale della persona è l'aspetto più rilevante, poi però ci sono degli errori ricorrenti da evitare». Il primo è raccontare solo o soprattutto le motivazioni negative per cui si è deciso di cambiare lavoro e sottovalutare le spinte positive. «Succede spesso che le persone

spieghino soprattutto cosa non hanno apprezzato dell'esperienza precedente. Dire "credo di essere stato sottopagato", anche se può essere un'affermazione veritiera, induce l'ascoltatore a porsi il dubbio "non è detto che meriti di essere pagato tanto". A maggior ragione bisogna evitare di lamentarsi della situazione citando gli ex colleghi. Si possono dire le stesse cose senza fare nomi, perché non è corretto, né ben visto, parlare male delle persone con cui si lavora ogni giorno a un possibile futuro collega». È più utile invece proiettarsi verso il nuovo lavoro. «Non bisogna vergognarsi di mostrarsi ambiziosi, perché l'ambizione è

un'ottima motivazione. E non bisogna nemmeno nascondere spinte legate alla propria vita privata, per esempio se pensiamo che il nuovo impiego ci offra più tempo libero del precedente: è meglio scoprire subito se i nostri obiettivi sono compatibili con quelli dell'impresa. Per questo è utile avere più colloqui di selezione con la stessa azienda: per il candidato sono opportunità e momenti preziosi per capire e raccogliere informazioni». Infine una raccomandazione che può sembrare banale, ma non lo è: «concentrarsi». Spesso infatti i colloqui si svolgono nelle pause, a pranzo o nei ritagli di tempo, per non modificare un'ordinaria giornata in ufficio, con il rischio di dover ufficializzare la ricerca di un nuovo lavoro. Ma un altro rischio da valutare è quello di non affrontare adeguatamente l'incontro col futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

